

Panorama

Il «profeta» dell'effimero romano e un dirigente della Fgci polemizzano con la tesi di Saverio Vertone

Sacco a pelo, trincea d'agosto per il Pci

«Contro i giovani, per il dollaro»

Continua la polemica sul turismo in sacco a pelo. Dopo le disposizioni del Comune di Venezia e la manifestazione di protesta organizzata dalla Fgci...

Le opinioni di Vertone non lo seguirono però per la strada sulla quale si è incamminato. Vorrei discutere i provvedimenti veneziani non per l'ideologia che li anima...

rito da una notizia di cronaca di questi giorni, l'idea di proporre Venezia agli americani con lo slogan «la città dove il dollaro vale di più».



VENEZIA — «Saccopellisti» addormentati all'alba in un campello vicino alla stazione (Cameraphoto)

«I diversi di turno»

Sbaglia Saverio Vertone a non cogliere il significato profondo, la valenza simbolica che va ben oltre il fatto specifico, di ciò che sta accadendo in questi giorni a Venezia.

Quello che ci spaventa e che abbiamo voluto denunciare è la tendenza a risolvere contraddizioni e conflitti che investono l'organizzazione della vita sociale nei grandi centri urbani attraverso misure repressive, ordinanze comunali che dovrebbero celare responsabilità dell'ente locale...

Certo, di fronte a episodi come quello di Venezia, sarebbe poca cosa limitarsi a rivendicare per i giovani il diritto di poter dormire in una piazza o nel lato di una stazione senza il rischio di essere cacciati da un solerte tutore dell'ordine.

Questi giovani, caro Vertone, sono gli stessi che hanno dato vita ad una straordinaria esperienza quale è stata la marcia per il lavoro, quelli che hanno organizzato una festa come quella dedicata all'Africa per ricordare a tutti il dramma di un continente martoriato...

Questi giovani meritano rispetto ed anche ammirazione, perché credono ancora che la politica possa essere qualcosa d'altro e di ben più nobile delle manfrine di palazzo, dei giochi di potere dello scambio di poltrone.

Umberto De Giovannangeli (dell'Esecutivo della Federazione Nazionale Fgci)

Partita ieri da Assisi la «Marcia anti-nucleare»

ASSISI — Dal prato antistante la basilica superiore di San Francesco d'Assisi è partita ieri mattina con la partecipazione di una trentina di persone, la «marcia antinucleare» con la quale i promotori (i frati Francescani, la Lega ambiente, Italia Nostra, WWF, il coordinamento nazionale delle liste verdi e amici della Terra) intendono riaffermare il «no» degli ambientalisti al «nucleare di guerra e di pace».

Violento incendio nel deposito Fiat a Roma

ROMA — Violento incendio, ieri pomeriggio, nel deposito Fiat alla Magliana. Due capannoni sono crollati, altri cinque sono stati devastati dalle fiamme.

Atterraggio d'emergenza di un Boeing 747 a Fiumicino

ROMA — Attimi di tensione a Fiumicino verso le 14 di ieri per l'atterraggio di emergenza di un Boeing 747 della South Africa Airways: l'aereo, che giunto da Lisbona era ripartito per Atene con 340 passeggeri a bordo, aveva un motore in avaria e il pilota decideva di rientrare.

Messner prepara la scalata ai suoi due ultimi 8000

BOLZANO — Reinhold Messner sta preparando la scalata agli ultimi due 8.000 che ancora mancano alla sua prestigiosa collezione: lo hanno annunciato i due alpinisti che lo accompagneranno nell'impresa (Messner è già in Nepal per i preparativi).

Festeggiato il centenario della capanna Marinelli sul Rosa

MACUGNAGA — Con la suggestiva cerimonia di una Messa al Campo celebrata dal parroco di Macugnaga don Maurizio Midali, alla Sella del Cacciatore (m. 2.730) sono iniziati i festeggiamenti organizzati dal CAI di Macugnaga per i cento anni della capanna Marinelli (a quota 3.036), costruita a suo tempo dai soci milanesi del CAI e che poi prese il nome dell'ingegner Damiano Marinelli.

«Ma la vera miseria non inalbera bandiere»

Non è possibile, e neanche giusto, contraddire i gladiatori, i gonfalonieri e le lapidi commemorative. Giovannangeli parla della Fgci e dei «saccopellisti» un po' come le motivazioni ufficiali delle medaglie al valore parlavano della divisione Sassari nel '15-18, o di Cuneo, capitale della resistenza, nel '45.

«questi» com'è miei si potevano leggere già «trent'anni fa». Forse sbaglia. Io mi sono semplicemente chiesto come mai una generazione relativamente ricca (certo la più ricca tra le generazioni di giovani che si sono succedute dall'età della pietra ad oggi) abbia messo nel suo stemma gli stracci e i ponti, e cioè i simboli arcaici della miseria.

«questi» com'è miei si potevano leggere già «trent'anni fa». Forse sbaglia. Io mi sono semplicemente chiesto come mai una generazione relativamente ricca (certo la più ricca tra le generazioni di giovani che si sono succedute dall'età della pietra ad oggi) abbia messo nel suo stemma gli stracci e i ponti, e cioè i simboli arcaici della miseria.

«questi» com'è miei si potevano leggere già «trent'anni fa». Forse sbaglia. Io mi sono semplicemente chiesto come mai una generazione relativamente ricca (certo la più ricca tra le generazioni di giovani che si sono succedute dall'età della pietra ad oggi) abbia messo nel suo stemma gli stracci e i ponti, e cioè i simboli arcaici della miseria.

«questi» com'è miei si potevano leggere già «trent'anni fa». Forse sbaglia. Io mi sono semplicemente chiesto come mai una generazione relativamente ricca (certo la più ricca tra le generazioni di giovani che si sono succedute dall'età della pietra ad oggi) abbia messo nel suo stemma gli stracci e i ponti, e cioè i simboli arcaici della miseria.

«questi» com'è miei si potevano leggere già «trent'anni fa». Forse sbaglia. Io mi sono semplicemente chiesto come mai una generazione relativamente ricca (certo la più ricca tra le generazioni di giovani che si sono succedute dall'età della pietra ad oggi) abbia messo nel suo stemma gli stracci e i ponti, e cioè i simboli arcaici della miseria.

«questi» com'è miei si potevano leggere già «trent'anni fa». Forse sbaglia. Io mi sono semplicemente chiesto come mai una generazione relativamente ricca (certo la più ricca tra le generazioni di giovani che si sono succedute dall'età della pietra ad oggi) abbia messo nel suo stemma gli stracci e i ponti, e cioè i simboli arcaici della miseria.

«questi» com'è miei si potevano leggere già «trent'anni fa». Forse sbaglia. Io mi sono semplicemente chiesto come mai una generazione relativamente ricca (certo la più ricca tra le generazioni di giovani che si sono succedute dall'età della pietra ad oggi) abbia messo nel suo stemma gli stracci e i ponti, e cioè i simboli arcaici della miseria.

Chiusa la settimana del grande esodo, affollate le località turistiche, a Firenze record del caldo (38 gradi)

S'è mosso il «popolo delle vacanze»: 18 milioni senza code

Sulle spiagge il Milan vince lo scudetto del calcio parlato



RIMINI — Scatta il pieno sulle spiagge romagnole con la prima ondata dei turisti d'agosto (Foto Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE RIVIERA ROMAGNOLA — Forse perché è cominciata l'era delle vacanze postintelligenti. L'anno scorso, sotto l'ombrello di si chiamava con Milan Kundera. Adesso soltanto col Milan. Per alcuni è rifiuto da compatire. Altri lo considerano quasi un movimento di liberazione. La middle-class in costume da bagno parla soprattutto di calcio. Nella lettura dilaga il rosa, anzi la «rosea»: più che le storie d'amore vanno benissimo le cronache sportive.

Vogliamo dare una colpa di qualunque tipo al nostro vacanzeiere se in questi giorni, sentendo parlare di Fabbri, invece di pensare come il nuovo ministro alle impiegnative politiche, si commuove o scilla tra due riflessi condizionati: dalle amarene alla Nazionale? Del resto uno degli argomenti del giorno è proprio il nuovo Bearzot. Dopo gli anni di Edmondo Fabbri, ora cominciano quelli di Azeqlio Vicini: la Romagna torna al vertice calcistico e si attende giustificati vantaggi anche nel turismo. Il neo eletto si striede per Cesenatico. Sulla Riviera Romagnola sognano già di ospitare, alla faccia dell'inquinamento, «la Nazionale azzurra come il nostro mare».

telenovela di «Canale 5», con qualche fermento tipo: cosa farà il bellissimo Cabrin con la «vecchia signora»? Ahimè, la grande Juventus ha perso lo scudetto dell'estate, quello del calcio parlato. Anche dal bagno tiene banco il Milan prodotto da Silvio Berlusconi, presentato da Nils Liedholm, per la prima volta sul piccolo schermo. A Cervia c'è un albergo che si chiama «K2» (avrei capito meglio il nome per un hotel sulle Dolomiti) dove va in vacanza Bruno Pizzuti, la voce degli sportivi dal Messico. In spiaggia va forte con le bocce e tiene pallino con i tifosi: un bombardamento di domande, dopo la pirotecnica campagna acquisti, su quello che i calcio-parlatori hanno già definito come l'incredibile «miracolo a Milan».

E sulla battaglia è sbarcato l'ultimo nemico

Attenzione ai cosmetici «ad alto rischio»

MILANO — I cosmetici più usati d'estate come i depilatori, i deodoranti-antitranspiranti e le tinture per capelli, sono anche quelli ad «alto rischio» dal punto di vista dermatologico, perché responsabili di effetti indesiderati. A «medio rischio» figurano i profumi e il maquillage, mentre a «basso rischio» sono classificati i prodotti per la pulizia del viso. Sono i risultati di una indagine a livello nazionale condotta da Unipro (l'associazione che raggruppa le industrie della cosmetica) e illustrata di recente ad un incontro Ravenna, dal professor Ferdinando Serri docente di dermatologia e primario all'ospedale Gemelli di Roma.

Si apprende così che sono «sorvegliati speciali» la paraformilidiammina (usata nella colorazione dei capelli), il formaldeide (un conservante), il balsamo del Perù (si adopera nei profumi di vecchia tradizione e formulazione), il benzolo perossido (si usa negli antitranspiranti), i parabeni (si usano nei detergenti) e anche la lanolina (usata per alcuni saponi). Oltre agli ingredienti anche alcune sostanze sono considerate responsabili di effetti locali collaterali: il bergamotto, la placenta e i propoli per saponi e disinfettanti.

Quelli i rimedi? «L'unica via percorribile» dice il professor Serri — è quella di insistere perché venga indicata in etichetta la composizione del prodotto o per lo meno vengano indicati i principi attivi usati in maggiore quantità.

specifica terapia farmacologica». Nel 69 per cento dei casi, infatti, la prescrizione dei cosmetici avviene nell'ambito del trattamento della dermatosi oggetto di visita. I casi più frequenti sono quelli dell'acne, della seborrea, della alopecia. La prescrizione dei cosmetici va in numero maggiore alle casalinghe (33,5 per cento), seguite dagli impiegati (31,9%), seguiti a lunga distanza dagli studenti (18,1%). Il paziente che nel corso una consultazione dermatologica è oggetto di una prescrizione cosmetica o, nell'87,4% dei casi, una donna in età prevalentemente tra i 20 ed i 39 anni.

PREVISIONI DEL TEMPO a cura del servizio meteorologico dell'Aeronautica

Table with 2 columns: TEMPERATURE IN ITALIA and TEMPERATURA. Lists cities like ALGERO, ANCONA, BARI, BOLOGNA, BOLZANO, CANTU, CAMPOBASSO, CATANIA, CUNEO, FIRENZE, GENOVA, L'ACQUA, MESSINA, MILANO LINATE, NAPOLI, PALERMO, PERUGIA, PESCARA, PISA, POTENZA, REGGIO CALABRIA, ROMA FIUMICINO, ROMA URBE, S. MARIA DI LEUCA, TORINO, TRIESTE, VENEZIA, VERONA with temperature ranges.

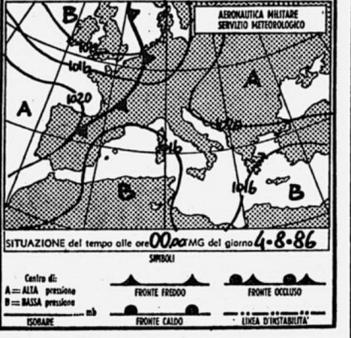


Table with 2 columns: E ALL'ESTERO and TEMPERATURA. Lists cities like AMSTERDAM, ATENE, BANGKOK, BELGRADO, BERLINO, BRUXELLES, BUENOS AIRES, CHICAGO, CITTÀ DI MESSICO, COPENAGHEN, DUBLINO, FRANCOFORTE, GERSALDÉMIE, GINEVRA, HELSINKI, HONG KONG, IL CAIRO, LISBONA, LONDRA, LOS ANGELES, MADRID, MONTREAL, MOSCA, NUOVA DELHI, NUOVO YORK, OSLO, PARIGI, RIO DE JANEIRO, SAN FRANCISCO, STOCOLMA, SYDNEY, TOKIO, VARSAVIA, VIENNA with temperature ranges.



EVOLUZIONE GENERALE: sull'Italia alta pressione. Una perturbazione atlantica tende ad interessare marginalmente le regioni settentrionali. — TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con locali precipitazioni anche temporalesche ed iniziare dal settore occidentale. Sulle regioni centro-meridionali sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani sulla dorsale appenninica. Foschie anche dense durante la notte. — TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Nord, stazionaria sulle altre regioni. — VENTI: deboli di direzione variabile tendenti a provenire da Sud sulla Sardegna e sul versante occidentale con qualche rinforzo sulla Liguria. — MARI: da poco mosso a mosso il Mar Ligure, poco mosso o quasi calmi gli altri mari.

Cebion advertisement featuring the text 'LA VITAMINA C TI AIUTA.' and the Bracco logo.